

# Missione in Kenya per Alba e il Roero

Medici e volontari in aiuto all'ospedale di Kinangop, in una delle aree più povere

## SOLIDARIETA

**Nel corso del soggiorno sono stati realizzati oltre 50 interventi chirurgici e lezioni ai medici locali**

DI VINCENZO NICOLELLO

» Rino Tesio, fotografo professionista e titolare di "Oltre Lo Scatto", studio fotografico di Corneliano, ha partecipato ad una missione umanitaria in Kenya, fianco a fianco con medici specializzati. Chi meglio di lui, che è abituato a raccontare con le immagini le storie, ci può spiegare questa avventura? «Ho partecipato a questa missione sanitaria capitanata da Bruno Frea, professore ordinario fuori ruolo di Urologia all'Università di Torino, già direttore della Clinica urologica della Città della Salute ed ex direttore della scuola di specializzazione di Urologia. Il luminare ha portato con sé due specializzandi, Giorgio Callaris e Alessandro Marquis, della delegazione faceva parte anche il dottor Tommaso Lorusso, presidente del Lions Club di Alba. Il mio compito era quello di documentare l'attività svolta dai medici presso l'ospedale missionario North Kinangop Chatolic Hospital».

### Dove la sanità è un lusso per pochi

Questa struttura sanitaria si trova in un territorio situato a 2.500 metri di altezza sul livello del mare, a 80 chilometri dall'equatore e a circa 120 chilometri a nord della capitale Nairobi. «Il nosocomio è diretto da don Sandro Borsa, missionario padovano e grande manager - aggiunge Tesio -. Una struttura che è nata su un'area di circa 400 ettari, circondata da abitazioni, boschi, cave di pietra e botteghe artigiane di fabbri, falegnami, agricoltori. La curiosità è che si tratta di un esempio di economia circolare, con oltre 400 persone che lavorano a vario titolo, producendo quasi tut-

cante ed emozionante. La gente è povera, ma c'è tanta umanità e dignità. Purtroppo forse hanno avuto la sfortuna di nascere nella parte sbagliata del mondo. A loro basterebbero 50 euro all'anno per garantirsi un'assicurazione sanitaria ed invece, non sono in grado di pagarla. Per fortuna don Sandro aiuta tutti e non lascia nessuno per strada, sfruttando le varie collette e la divina provvidenza».

### Un nuovo appello alla solidarietà

Dopo tanto lavoro, c'è stato spazio anche per un fine settimana divertente: «Nel weekend le sale operatorie sono chiuse e così, grazie a don Sandro, abbiamo potuto partecipare ad un safari fotografico nel Masai Mara e questo è stato un momento ludico davvero interessante, che mi ha permesso di portare a casa scatti indimenticabili». Chi vorrà conoscere meglio questa esperienza, presto potrà partecipare ad una serata di presentazione: «Nei prossimi mesi faremo una serata di proiezioni e allestiremo una mostra fotografica per raccontare questa esperienza che, tutti dovrebbero conoscere. La povertà in cui versa quella popolazione, nessuno di noi l'ha mai vissuta né immagi-



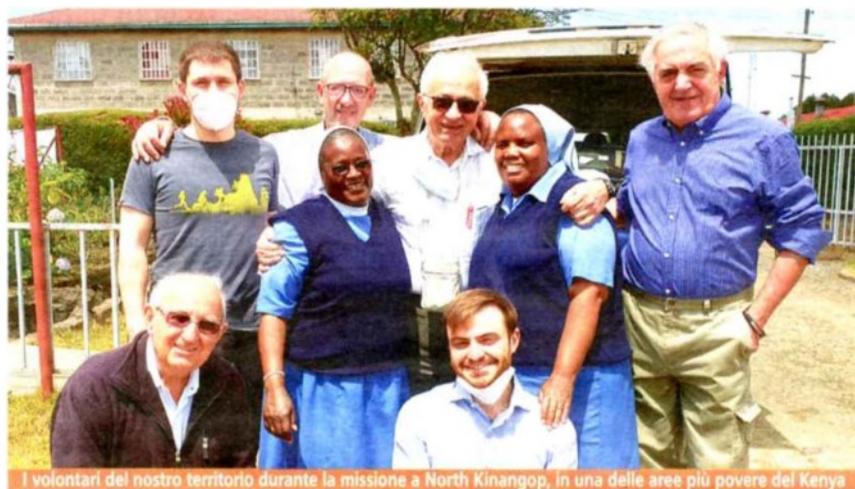
to il fabbisogno. Il riscaldamento è garantito dalla legna prodotta nei boschi. Ciò che manca all'interno è la specializzazione dei medici. Infatti, in quell'ospedale operano staff italiani, che vengono "arruolati" tramite varie onlus. Sono proprio questi sanitari a garantire gli interventi chirurgici più complessi. Il professor Frea, per esempio, partecipa a tre missioni all'anno e fino ad oggi è già stato qui 24 volte». Un lavoro, quello dei medici, decisamente importante e totalmente immersivo, come spiega lo stesso fotografo: «Nei quindici giorni di permanenza, il gruppo ha effettuato una cinquantina di interventi urologici, uno dei quali ha salvato la vita ad una ragazza di 21 anni che aveva avuto seriissimi problemi post parto. È stata un'esperienza davvero toc-



nata, nemmeno i nostri nonni nel periodo della grande depressione. Speriamo che qualche fondazione, possa ospitarci per questa iniziativa».

Un'ultima notizia riguarda un'altra iniziativa relativa al North Kinangop Catholic Hospital, che

ha coinvolto molte persone nei mesi scorsi: Ossigeno per Kinangop. Le offerte raccolte sono state sufficienti per acquistare il macchinario che produrrà ossigeno per l'ospedale. Al momento la ditta statunitense che installerà l'impianto ha ricevuto il bonifico, ma non ha ancora spedito le attrezzature in Africa. Speriamo che questo possa avvenire nel più breve tempo possibile. Una parte della somma raccolta sarà destinata ad altre iniziative che saranno realizzate da Don Sandro. ✦



I volontari del nostro territorio durante la missione a North Kinangop, in una delle aree più povere del Kenya

## Dal Rotary all'Africa

**In partenza la raccolta fondi per quattro nuove sale operatorie**

» Alla missione in Kenya per sostenere l'ospedale di North Kinangop, in una regione molto povera a nord della capitale Nairobi, ha dato un importante contributo anche il [Lions Club](#) di Alba. Attraverso una raccolta fondi, il sodalizio aveva donato oltre 30.000 Euro raccolti nel nostro territorio. Lo stesso responsabile, Tommaso Lorusso, ha preso parte all'ultima spedizione in Kenya, da poco conclusa. «Per me era la seconda partecipazione, è stata un'esperienza bellissima - ha spiegato il presidente dei Lions - i soldi che abbiamo raccolto sono stati utilizzati per l'acquisto di un impianto di ossigenazione, utile per fronteggiare l'epidemia di Covid e ogni altra emergenza. Naturalmente la nostra gara di solidarietà non si fermerà. Il prossimo, ambizioso obiettivo sarà quello di costruire quattro nuove sale operatorie. La campagna di raccolta fondi si svilupperà anche attraverso una serie di eventi sul territorio, tra cui un concerto che sarà programmato nel prossimo mese di ottobre». ✦